

Scuole al Burio: «Allarmismo su questioni conosciute»

GORDOLA / I commissari PLR e PPD della Gestione partecipano al dibattito sul risanamento e sul problema dell'amianto, sottolineando che mai un progetto è stato così attentamente esaminato

«Mai progetto fu così attentamente valutato». Ne sono convinti quattro commissari della Gestione di Gordola – Stefania Perico e Ugo Borrarodi (PLR), Pietro Pedroni e Gabriella Scaroni (PPD) – in relazione alla discussione accesa attorno al risanamento delle scuole al Burio, su cui la popolazione dovrà votare il 7 marzo. Discussione che, è ormai noto a tutti, si è concentrata nei giorni scorsi sulla presenza dell'amianto alle scuole e su un preventivo concernente la bonifica di questo materiale.

L'emotività della gente

«Ci si perde a discutere di procedure non rispettate, si crea allarmismo su questioni conosciute e onestamente valutate e si fa leva sull'emotività della gente», rimarcano a proposito i quattro commissari. Che poi spiegano: «La Commissione della gestione, in relazione alle informazioni sul Burio, ha convocato tutto il Municipio per essere aggiornata sullo stato dei lavori (13 luglio 2020)». Una seduta (assenti i municipali Storni e Manfredi) cui si è partecipato attivamente e durante la quale si è richiesta «una serie di documenti che in quel momento mancavano». Ne è seguita una buona interazione con l'Ufficio tecnico e con il segretario comunale, che i commissari ringraziano per il servizio reso, a seguito della quale sono «stati forniti tutti i documenti a disposizione». Documenti dunque arrivati alla Gestione.

Convinti delle scelte

«Il lungo iter politico del progetto di ristrutturazione del centro al Burio sono anni che ce lo portiamo appresso e siamo convinti delle scelte fatte», sottolineano ancora i quattro. «Si sono analizzati a fondo i

documenti, innumerevoli furono le riunioni e gli incontri con i progettisti, avevamo anche suggerito tutta una serie di ottimizzazioni per ridimensionare i costi dell'opera».

E ora il Consiglio Comunale ha dato incarico al Consorzio per l'aggiornamento del progetto (oggetto appunto del referendum). «Solo alla consegna si potranno trarre delle conclusioni sugli interventi, incluso l'amianto, materiale questo assai usato in passato e ancora presente in moltissimi edifici», concludono i commissari. «Noi siamo convinti del buon agire del Municipio e che il risanamento sarà la via migliore per Gordola».